

CIRCOLO DIDATTICO "G. DEVITOFRANCESCO"

P.za Ugenti, 17 - Tel/Fax 080 / 622005 - 70025 Grumo Appula (BA) - CF: 93437850725
P.E.: bae10500t@istruzione.it; P.E.C.: bae10500t@pec.istruzione.it
Web: <http://www.cddevitofrancesco.gov.it>



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO



**Aggiornamento
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
a.s. 2016/2017**

Anni scolastici 2016-2019

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Maria Natilla**

Indice

1. CHE COS'È IL PTOF	4
2. PREMESSA	5
2.1 La vision della scuola.....	5
2.2 La mission della nostra scuola	7
3. IL CONTESTO	8
3.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	8
3.2 Le scuole dell'Istituto	10
3.3 La popolazione scolastica a.s. 2016/2017	12
3.4 Gli uffici dell'Istituto.....	12
4. LE RISORSE UMANE	13
4.1 Staff del dirigente e figure organizzative	13
4.2 Coordinatore Consigli di Interclasse.....	14
4.3 Coordinatori della programmazione	14
4.4 Coordinatore Consigli di Classe	15
4.5 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari	16
4.6 Responsabili dei laboratori.....	16
4.7 Animatore e team innovazione digitale	17
4.8 Comitato di valutazione	17
4.8 Consiglio di Circolo per il triennio 2016/2019	18
4.9 Responsabilità e autorità	19
4.10 Personale docente a.s. 2016/2017	25
4.11 Personale A.T.A.....	25
5. RISORSE STRUTTURALI	26
6. ORGANIZZAZIONE	28
6.1 Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA	28
6.2 Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA	29
6.3 Programmazione	29
6.4 Calendario Scolastico.....	30
7. PIANO CURRICOLARE	31
7.1 Linee generali.....	31
7.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	32
7.3 Progetti curricolari di ampliamento SCUOLA PRIMARIA a.s. 2016/17	33
7.4 Progetti curricolari di ampliamento Scuola Primaria - CLASSI TEMPO PIENO	34
7.5 Progetti extracurricolari Scuola Primaria - a.s. 2016/2017	35
7.6 Progetti extracurricolari SCUOLA INFANZIA a.s. 2016/17	38
7.7 Laboratori.....	39
7.8 Progetti con associazioni ed enti esterni	40
7.9 Uscite e visite guidate	40
8. RIFERIMENTI NORMATIVI DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO	43
8.1 Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012).....	43
8.2 Le Competenze chiave	44
8.3 Il profilo dello studente	45
8.4 La Certificazione delle Competenze	46
9. IDENTITÀ STRATEGICA	48
9.1 Priorità e traguardi	48
9.2 Obiettivi di processo da perseguire	49
9.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	50
10. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	51
10.1 Premessa.....	51
10.2 Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:.....	51
10.3 Modalità iniziali d'intervento.....	52

10.4	La nostra rete BES	52
10.5	Gli alunni con diagnosi DSA	53
10.6	Obiettivi del PDP	53
10.7	Strategie metodologiche e didattiche per i D.S.A.	54
10.8	Misure dispensative e strumenti compensativi	55
10.9	Criteri e modalità di verifica e valutazione	55
10.10	Patto con la famiglia	55
10.11	Le indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES	56
10.12	Strategie metodologiche e didattiche- B.E.S	56
10.13	Criteri di verifica e valutazione.....	57
10.14	Patto con la famiglia	58
10.15	Organi collegiali coinvolti	58
11.	LA FORMAZIONE	59
11.1	Finalità e criteri	59
11.2	Piano di formazione del personale docente nel piano triennale 2016/19.....	61
11.3	Piano di formazione 2016-17	62
11.4	Formazione personale ATA	64
11.5	La diffusione delle iniziative.....	65
11.6	Il CD "Devitofrancesco" EI CENTER EIPASS	65
11.7	Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento	66
11.8	Verso il portfolio.....	67
12.	LA VALUTAZIONE	69
12.1	Aspetti generali della valutazione	69
12.2	Valutazione degli apprendimenti	70
12.3	VALutazione del comportamento	72
12.4	La comunicazione degli esiti.....	73
12.5	Le rubriche di valutazione.....	75
12.6	Modalità' di verifica e di valutazione nella Scuola dell'Infanzia.....	76
13.	Rapporto Scuola-famiglia	77
13.1	Scuola Primaria	77
13.2	Scuola dell'Infanzia	78
14.	PIANO DIGITALE.....	79
14.1	Premessa.....	79
14.2	Interventi nell'ambito del PNSD	81

1. CHE COS'È IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità di ogni Istituto e ne esprime l'originalità sul piano didattico-educativo, sul piano organizzativo-gestionale e valutativo.

Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie.

È un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare.

È un documento flessibile, dinamico che viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali.

Il Piano dell' Offerta Formativa è un documento con il quale la scuola offre alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto ed è redatto materialmente dalla Funzione ad esso preposta.

Art.21 L.59/97 e successivo D.P.R. 08/03/99 n.275 Regolamento dell'Autonomia Art.3 Comma 1,
Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

2. PREMESSA

La scuola, luogo di formazione civile e culturale, promuove la maturazione personale, culturale, professionale e sociale dei giovani cittadini, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana. La scuola riconosce la validità formativa dell'operato di tutti coloro che vi lavorano nella diversità dei ruoli, affinché si perseguano in modo condiviso le finalità educative adottate. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di sostenere l'eccellenza, di favorire una maturazione consapevole.

2.1 La vision della scuola



L'atto di indirizzo per il prossimo triennio, allegato al presente documento, nasce dalla volontà di far conoscere al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Circolo la **“vision”** del Dirigente scolastico da cui discenderà la sua governance.

In continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, il progetto da attuare mirerà alla realizzazione di una scuola come luogo di innovazione, che soprattutto si impegni a diventare:

- **Una scuola attuale** capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- **Una scuola di qualità** in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

- **Una scuola inclusiva**, che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita
- **Una scuola come servizio**, capace di definire il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.
- **Una scuola di cittadinanza**, capace di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
- **Una scuola costruttiva**, in cui i bambini apprendono attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione
- **Una scuola collaborativa**, con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio.
- **Una scuola della certificazione**, capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la **cultura della certificazione**.

2.2 La mission della nostra scuola



La nostra **mission**

"NESSUNO RESTI INDIETRO", così come esplicitata nel POF d'Istituto del corrente anno scolastico, verrà concretizzata in azioni miranti a:

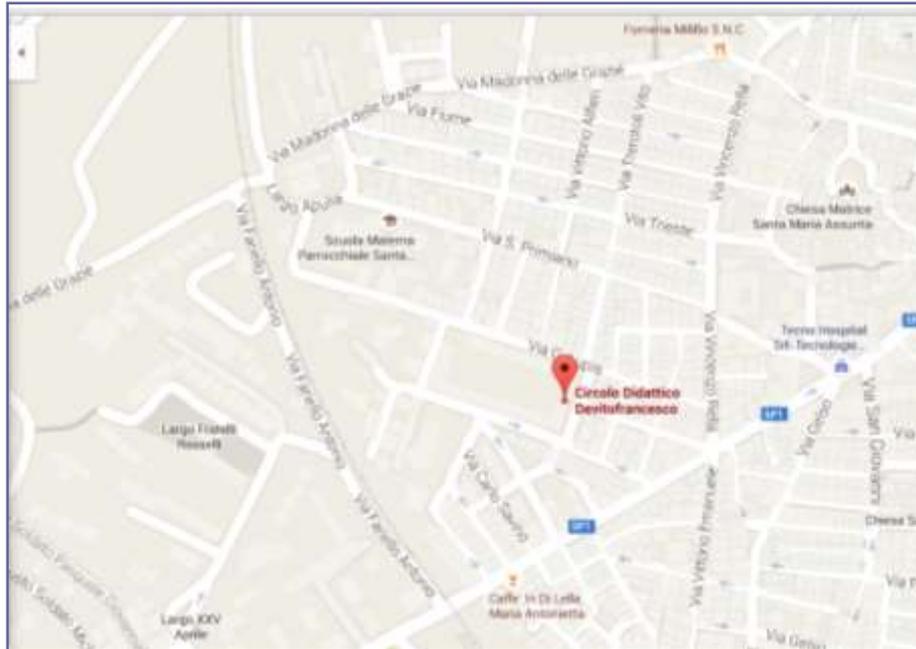
- ◆ ***Favorire lo star bene a scuola***, costruendo un clima sereno e collaborativo, premessa indispensabile per assumere un atteggiamento positivo verso lo studio e il sapere.
- ◆ ***Promuovere il successo formativo***, rendendo l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, considerando le sue capacità e valorizzando il suo stile cognitivo.
- ◆ ***Valorizzare la diversità quale fonte di ricchezza e cultura.***

La nostra scuola, al fine di perseguire gli obiettivi della mission, metterà in atto strategie operative e comunicative quali:

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi.
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità e alla sicurezza.
- Istituzione di iniziative di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitive e riflessive.
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale.
- Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa.
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio.

3. IL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento



Il comune di Grumo Appula è un piccolo centro che dista circa 25 km da Bari, situato nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegato alla città da un discreto sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente è quella agricola, soprattutto nell'ambito dell'olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi.

Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi.

Ne consegue che, a causa della persistente crisi economica, il sistema produttivo è in stallo: poche le opportunità di lavoro, in crescita la disoccupazione, riaffiora il fenomeno dell'emigrazione.

Nel contesto risulta poco rilevante la presenza di immigrati, proprio per le scarse possibilità di lavoro; tuttavia sono presenti alunni italiani di seconda generazione che in casa parlano altre lingue e a scuola imparano l'italiano come lingua 2.

Il livello culturale e sociale medio basso, la presenza di elevati livelli di disoccupazione addirittura di entrambi i genitori in non poche famiglie, come si evince dai dati INVALSI, condizionano pesantemente la possibilità di spesa per tutto quello che concerne l'istruzione, dall'acquisto di materiale scolastico alla fruizione di iniziative legate a spettacoli teatrali, cinema e a possibilità di viaggiare.

Pochi i centri di aggregazione sociale e culturale, pochi i centri sportivi; tende a diffondersi il riferimento a fonti di formazione/informazione di livello modesto come i social network o trasmissioni televisive, spesso trash, che frequentemente condizionano il linguaggio, il modo di pensare, le reazioni sociali, in competizione spesso vincente con altre agenzie formative culturalmente più valide.

Per il territorio la scuola, dunque, rappresenta un'essenziale opportunità di sviluppo, una chance di miglioramento del tessuto sociale e culturale se veramente riesce a dotare gli alunni di competenze solide fondate su apprendimenti ben strutturati. All'interno di questo povero background sociale e culturale sono per fortuna presenti iniziative sostenute da giovani o da singole personalità più rappresentative che puntano alla valorizzazione dei talenti locali o alla sensibilizzazione del territorio su tematiche di interesse comune: ambientale, teatrale ecc. Queste risorse presenti nella comunità locale sono naturale riferimento e partner per molte attività che si svolgono nella scuola, dai progetti di ampliamento didattico alle visite guidate; spesso i genitori degli alunni collaborano a vario titolo con i docenti mettendo a disposizione le loro competenze.

Il contesto sociale inoltre è toccato in modo marginale e superficiale dalle istanze e dai riflessi dello sviluppo tecnologico, con atteggiamenti nei confronti dell'istituzione scolastica molto variegati e correlati al grado di istruzione degli stakeholders che spaziano dalla diffidenza all'accettazione passiva, alla collaborazione e disponibilità più aperta.

L'Amministrazione comunale, fortemente condizionata dalla crisi economica, non sempre riesce a fornire risorse adeguate alle esigenze; in più casi addirittura stenta a garantire i servizi essenziali e la manutenzione ordinaria degli edifici. In alcuni plessi non è presente la connessione ad internet, ancora persistono barriere architettoniche; mancano le certificazioni di legge: CPI, agibilità, ecc.

In tale prospettiva il Collegio dei Docenti attua opportune scelte sul piano didattico e organizzativo, adotta metodologie funzionali, realizza interventi diversificati, puntando all'inclusione di tutti, al superamento dei condizionamenti ambientali, alla promozione del sapere nella convinzione che il sapere possa essere un valido antidoto e rimedio alla stessa congiuntura che viviamo.

3.2 Le scuole dell'Istituto

Il Circolo Didattico "G. Devitofrancesco", storica "Scuola Elementare" del paese, è tornato a comprendere esclusivamente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria dopo una breve parentesi, durata solo l'A.S. 2012/2013, in cui ha avuto la configurazione di Istituto Comprensivo ed ha gestito tutte le sedi scolastiche dell'intero Primo Ciclo d'Istruzione. Attualmente il Circolo include sei plessi, due per la Scuola Primaria e quattro per la Scuola dell'Infanzia, dislocati in una vasta area territoriale con una popolazione scolastica di circa 1.000 alunni.

SCUOLA PRIMARIA "DEVITOFRANCESCO"

P.zza Ugenti, 17

Tel. 080 622005

Resp. Di plesso:
ins. Careccia Filomena



SCUOLA PRIMARIA "LUPARA"

Via Verdi, 17

Tel. 080 622115

Resp. Di plesso:
ins. Marziliano Emilia



SCUOLA DELL'INFANZIA "RINGO"

Via Vecchia Bari, 2

Tel. 080 622296

Resp. Di plesso:
ins. Scarpetta Palma



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via Verdi, 31

Tel. 080 622064

Resp. Di plesso:
ins. Palumbo Nicoletta



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"SANTI MEDICI"**

Via Vecchia Bari

Tel. 080 7835588

Resp. Di plesso:
ins. Somma Domenica



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"MADONNA DELLE GRAZIE"**

Via R. Lombardi

Tel. 080 622728

Resp. Di plesso:
ins. De Santis Pasqua



3.3 La popolazione scolastica a.s. 2016/2017

La popolazione scolastica comprende **970** alunni ed è così distribuita:

◆ Scuola Primaria "Devitofrancesco"	369 alunni	18 classi
◆ Scuola Primaria "Via Verdi"	260 alunni	14 classi
◆ Scuola dell'Infanzia "Ringo"	79 alunni	4 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco"	130 alunni	6 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "SS. Medici"	67 alunni	3 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "Madonna delle Grazie"	65 alunni	4 sezioni

3.4 Gli uffici dell'Istituto

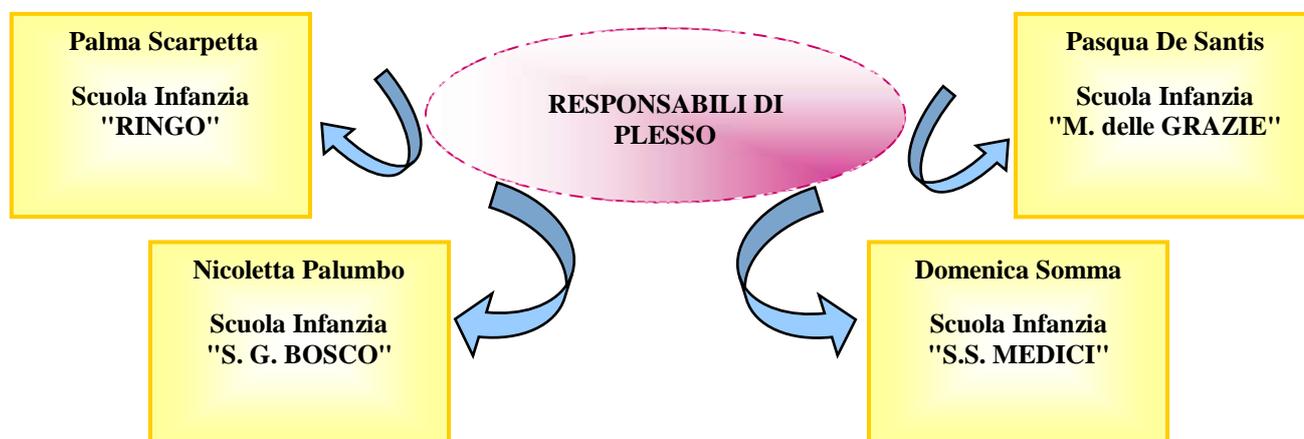
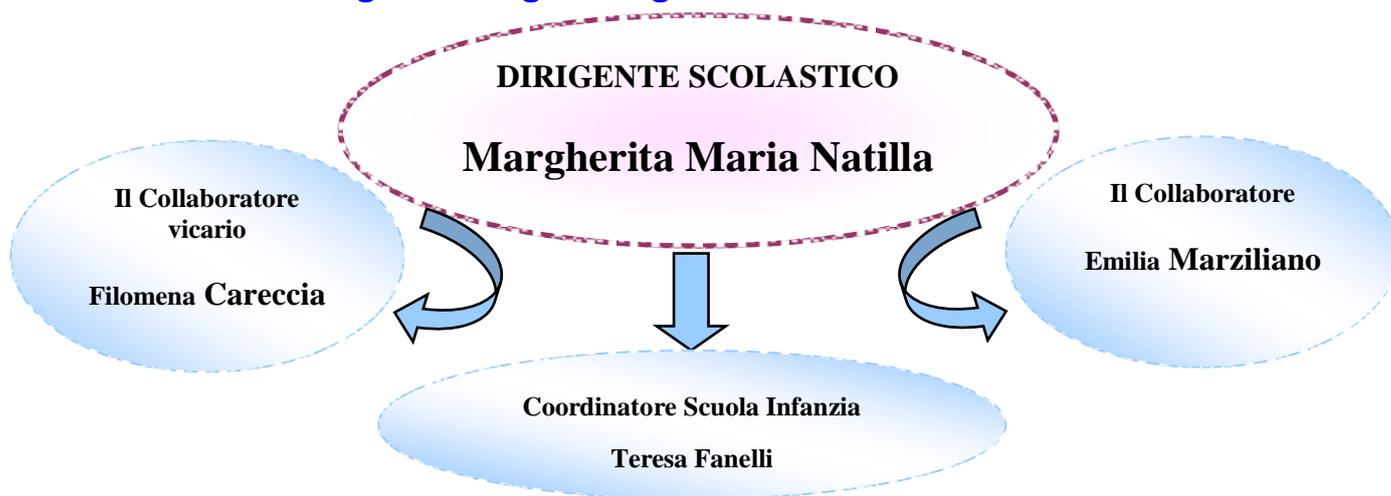
L'ufficio di presidenza e l'ufficio di segreteria sono ubicati presso la sede di Scuola Primaria, plesso "Devitofrancesco".

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e di ricevimento da parte del Dirigente Scolastico sono i seguenti:

UFFICI DI SEGRETARIA	Orario antimeridiano Dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00
DIRIGENTE SCOLASTICO	Orario antimeridiano lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Staff del dirigente e figure organizzative



Funzioni strumentali

AREA 1	Elaborazione POF; coordinamento e verifica delle iniziative progettuali.	Ins. Anna Manzari
AREA 2	Sostegno al lavoro dei docenti; sostegno all'attività didattica, alla tenuta del Registro Elettronico; proposta iniziative di formazione.	Ins. Tiziana Baccelliere
AREA 3	Coordinamento iniziative e attività per la cura dei BES.	Ins. Francesca Gioia
AREA 4	Rapporti con Enti esterni: gite e visite di istruzione, attività formative con l'extra-scuola.	Ins. Maria Rita Stumpo
AREA 5	Continuità e orientamento. Elaborazione curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla sec. di I grado. Definizione delle competenze in uscita. Iniziative di raccordo con la scuola secondaria di I grado.	Ins. Daniela Antonelli

4.2 Coordinatore Consigli di Interclasse

Scuola Primaria	Docenti
CLASSI PRIME	LANANNA ANTONELLA
CLASSI SECONDE	DEPAOLA CHIARA
CLASSI TERZE	NOTARANGELO ROBERTA
CLASSI QUARTE	SETTANNI MADDALENA
CLASSI QUINTE	MINENNA ISABELLA

4.3 Coordinatori della programmazione

SCUOLA INFANZIA			
PLESSO "RINGO"	PLESSO "MADONNA DELLE GRAZIE"	PLESSO "SANTI MEDICI"	PLESSO "S. G. BOSCO"
Docente Elvira Schiavarelli	Docente Aurelia Rutigliano	Docente Anna Potenzieri	Docente Teresa Chiara Fanelli

4.4 Coordinatore Consigli di Classe

CLASSE	PLESSO "DEVITOFRANCESCO"	PLESSO "VIA VERDI"
1 [^] A	ANTONACCI ANGELA	CAVICCHINI RITA MARIA
1 [^] B	RUTIGLIANO TERESA	FLORIO PALMA
1 [^] C	STUMPO MARIA RITA	MOROLLA NUNZIA MARIA
2 [^] A	ANTONELLI DANIELA C. S.	ZUCCARO MARIA
2 [^] B	DEPAOLA CHIARA	DAMATO TERESA
2 [^] C	MASTRANGELO ANGELA M.	//
2 [^] D	AMENO MARIA	//
2 [^] E	NICOLETTI ANGELA	//
3 [^] A	CASTORO MARIA ANTONIA	GUALTIERI COSTANTINA
3 [^] B	SOMMA ROSA MARIA	NOTARANGELO ROBERTA
3 [^] C	SCAROLA ANGELA	CEA FILOMENA
3 [^] D	SAVINO ANGELA	//
4 [^] A	SETTANNI ANNA	SETTANNI MADDALENA
4 [^] B	RASO NUNZIATA	DIMAGGIO TERESA
4 [^] C	MANZARI ANNA	ALTAMURA ANGELA
5 [^] A	MINENNA ISABELLA	SANDOMENICO RAFFAELLA
5 [^] B	SOLLECITO ROSANNA	LOZITO DANIELA
5 [^] C	BACCELLIERE TIZIANA	FLORIO TERESA

4.5 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTE COORDINATORE
DIPARTIMENTO DI LINGUA 1 e 2	CAVICCHINI RITA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	DE PAOLA DOMENICA
DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO	ALTAMURA ANGELA NUNZIA
DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO	RASO NUNZIATA

4.6 Responsabili dei laboratori

LABORATORIO	DOCENTI CONSEGATARI "DEVITOFRANCESCO"	DOCENTI CONSEGATARI "VIA VERDI"
INFORMATICA	ALBANO ANNALISA REGINA ISABELLA	CANNITO FRANCESCO
ARTISTICO	RASO NUNZIATA DEPAOLA CHIARA	ALTAMURA ANGELA SETTANNI MADDALENA
SCIENTIFICO	SCAROLA ANGELA	CEA FILOMENA
DI LETTURA	STUMPO MARIA RITA	CAVICCHINI RITA

4.7 Animatore e team innovazione digitale

Nel nostro Circolo Didattico, come da D.M. n. 851 del 27.10.2015 (Pino Nazionale Scuola Digitale ai Sensi dell'art. 1, comma 56 delle Legge 13.7.2015 , n. 107), l'attuazione delle **misure e azioni del PNSD** vengono seguite dal gruppo così formato:

AZIONI DEL PNSD			
ANIMATORE DIGITALE	TEAM INNOVAZIONE DIGITALE		
DOCENTE Manzari Anna	DOCENTE Gioia Francesca	DOCENTE Albano Annalisa	DOCENTE Regina Isabella

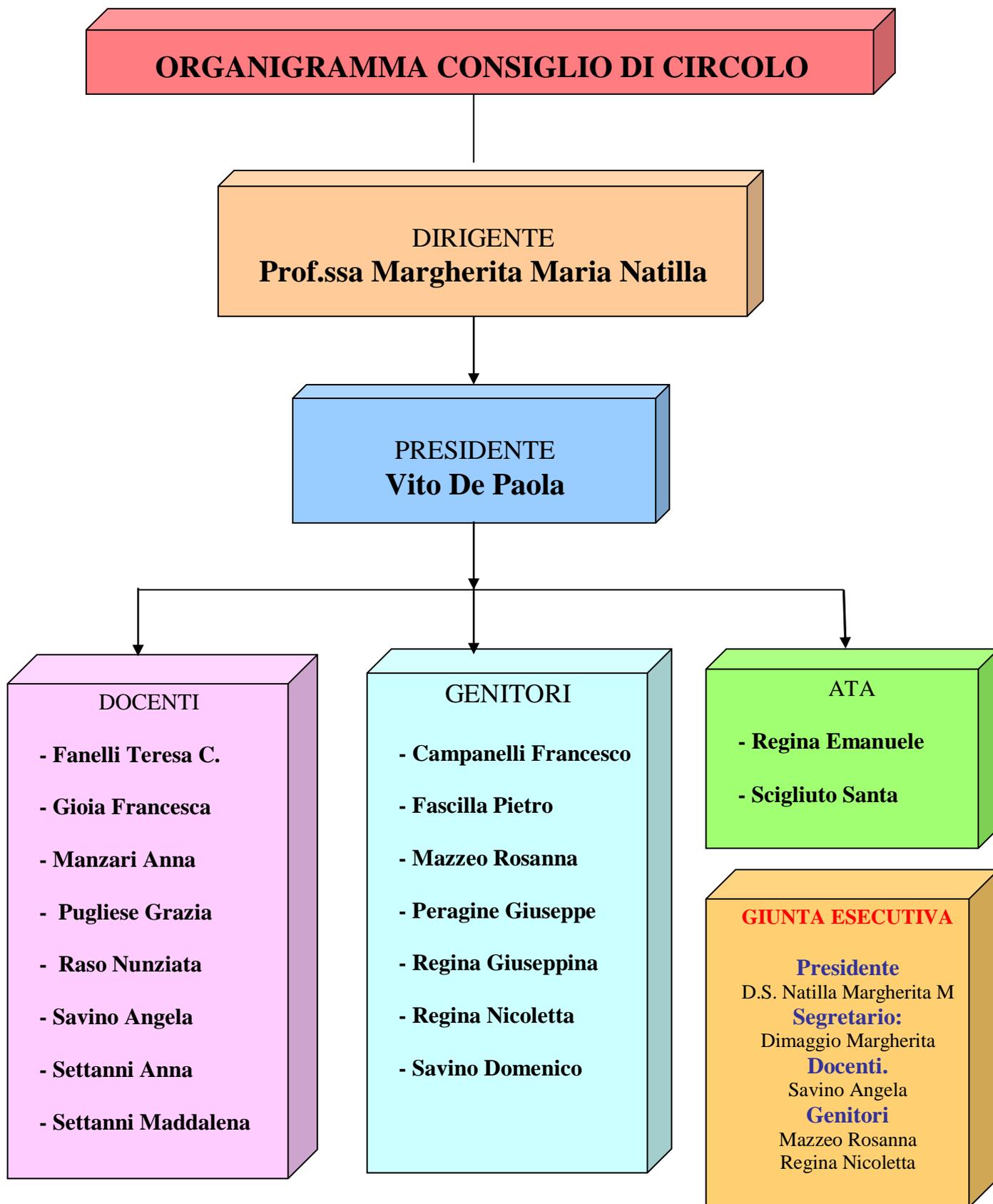
4.8 Comitato di valutazione

Nel nostro Istituto si sono svolte le elezioni del **COMITATO DI VALUTAZIONE PER I DOCENTI** secondo la **LEGGE 107/2015**

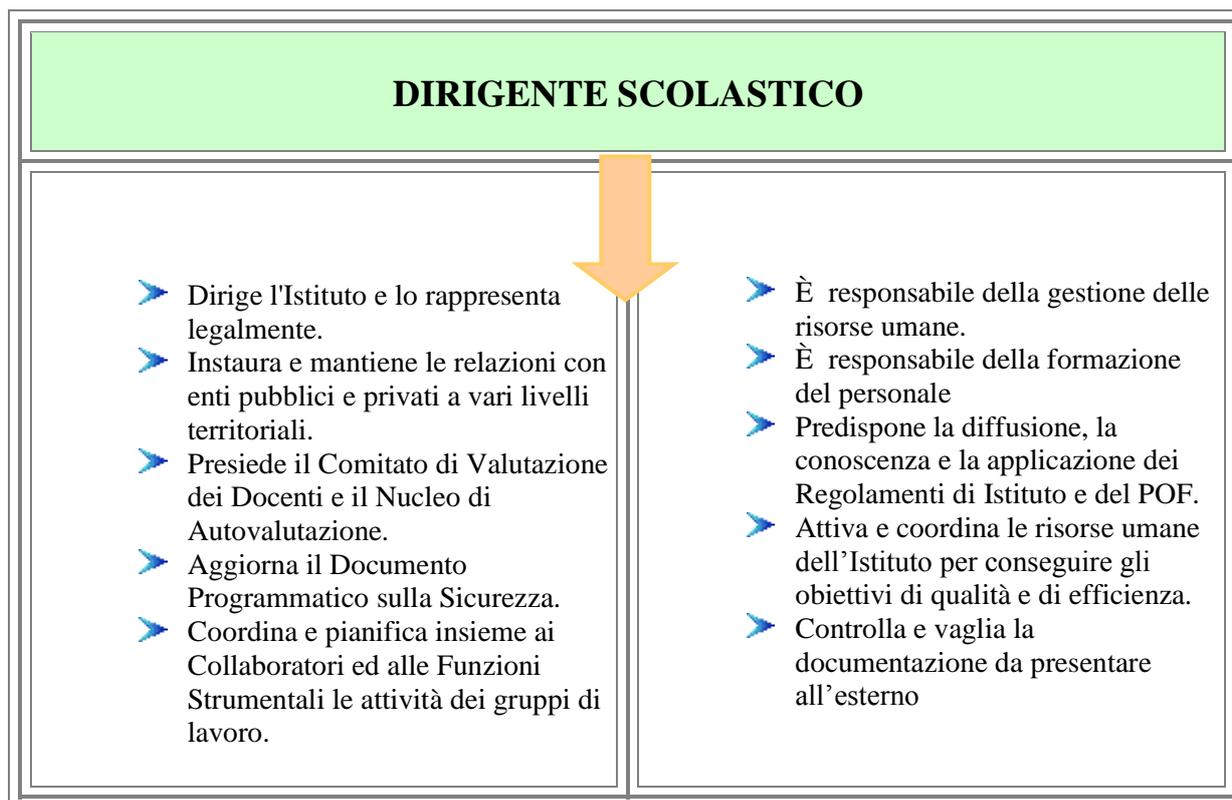
(In carica triennale dal 2015 al 2018)

ORGANIGRAMMA COMITATO DI VALUTAZIONE		
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Margherita Maria Natilla		
DOCENTI	GENITORI	COMPONENTE ESTERNO
A. Manzari M. A. Castoro E. Schiavarelli	M. Panzarino A. Savino	Dirigente Scolastico V. Servedio

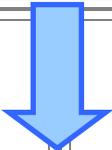
4.8 Consiglio di Circolo per il triennio 2016/2019



4.9 Responsabilità e autorità



RESPONSABILE DI PLESSO (Scuola Infanzia e Primaria)

- 
- Coordina e gestisce l'organizzazione, le attività didattiche e il personale del plesso
 - Cura i rapporti con l'utenza del plesso.
 - Cura i rapporti con la Dirigenza e la segreteria.
 - Riferisce al Dirigente l'andamento, le esigenze e i problemi del plesso.
 - Controlla le scadenze degli adempimenti.
 - Sovrintende al corretto uso dei beni in utilizzo nel plesso.
 - Sovrintende alla tutela dei dati sensibili di lavoratori e alunni del plesso.
 - Coordina e attua nel plesso la normativa in materia di igiene e sicurezza.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

- 
- È responsabile della gestione della documentazione.
 - È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto.
 - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto.
 - Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS.
 - Predispose il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.
 - Controlla i flussi di spesa.
 - Predispose il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria.
 - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni.
 - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.
 - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.
 - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.
 - Sovrintende alla segreteria e allo smistamento delle comunicazioni.
 - È delegata alla gestione dell'attività negoziale.
 - È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1	Elaborazione POF; coordinamento e verifica delle iniziative progettuali.
	AREA 2	Sostegno al lavoro dei docenti; sostegno all'attività didattica, alla tenuta del Registro Elettronico; proposta iniziative di formazione.
	AREA 3	Coordinamento iniziative e attività per la cura dei BES.
	AREA 4	Rapporti con Enti esterni: gite e visite di istruzione, attività formative con l'extra-scuola.
	AREA 5	Continuità e orientamento. Elaborazione curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla sec. di I grado. Definizione delle competenze in uscita. Iniziative di raccordo con la scuola secondaria di I grado.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; • sperimentare, diffondere e condividere le metodologie di intervento didattico per migliorare l'efficacia delle scelte previste dal PTOF; • assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze; • definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; • definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); • raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento, ne cura l'accessibilità per tutti i colleghi attraverso la pubblicazione nell'area digitale dedicata.
---	--

**COORDINATORE
CONSIGLI DI
INTERCLASSE**

- Guida e coordina i consigli di Interclasse/Intersezione designandone il segretario verbalizzante;
- rappresenta il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio cui fa parte;
- predispone, in seno alla propria interclasse, la programmazione annuale in conformità a quanto stabilito nei diversi dipartimenti, scandendola in UDA;
- coordina la programmazione mensile di interclasse e ne verbalizza gli esiti;
- inserisce la documentazione nel registro online, condividendola con i colleghi della propria interclasse, e nell'archivio digitale della scuola;
- organizza le attività ai fini dell'adozione dei libri di testo;
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto;
- riferisce al Dirigente circa i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto.

**COORDINATORE
DI
CLASSE**

Il coordinatore è:

- punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità.

In rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con i docenti di classe; provvede alle comunicazioni scuola/famiglia e ne controlla la presa visione;
- controlla il registro di classe e in caso di assenze prolungate ne dà comunicazione al Dirigente.

In rapporto ai genitori:

- presiede le assemblee dei genitori informandoli sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe;
- verbalizza le suddette riunioni inserendo la documentazione nell'area dedicata e nell'archivio digitale dell'istituto.

In rapporto al team di classe:

- Coordina, redige e controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
- coordina tutte le attività inerenti l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati;
- redige la relazione finale coordinata della classe. In rapporto al Dirigente
- Cura le relazioni tra l'utenza e il dirigente;
- segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.

COORDINATORE DELLA PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Guida e coordina gli incontri di programmazione designandone il segretario verbalizzante. • Rappresenta il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del plesso in cui presta servizio dei quali riferisce al Dirigente. Predispone la programmazione annuale, in conformità a quanto stabilito in Collegio, raccordandosi con i responsabili delle altre sedi.• Coordina la programmazione mensile e ne cura la verbalizzazione.• Inserisce la documentazione nel registro online condividendola con i colleghi della propria sede.• Collabora con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e attuazione dei progetti didattici.
--	--

RESPONSABILI DI LABORATORIO	<p>Sarà loro compito pianificarne l'utilizzo e l'accesso nel rispetto di un orario condiviso e strutturato secondo le necessità didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none">• È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio.• Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio.• Coordina le attività di laboratorio e redige il calendario per il suo utilizzo. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.• Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti.
--	--

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>1) Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98, del D.M. 388/03 e del D.Lgs. 81/08.</p> <p>2) È referente della Rete per la Sicurezza.</p> <p>3) Annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri periodici.</p>

4.10 Personale docente a.s. 2016/2017

SCUOLA PRIMARIA	
Docenti posto comune	➔ n. 46
Docenti di sostegno	➔ n. 10
Docenti specialisti L2	➔ n. 1
Docenti Religione cattolica	➔ n. 3

SCUOLA INFANZIA	
Docenti posto comune	➔ n. 24
Docenti di sostegno	➔ n. 6
Docenti Religione cattolica	➔ n. 2

4.11 Personale A.T.A.

<i>Direttore amministrativo: Dimaggio Margherita</i>		
<i>Assistenti amministrativi</i>	<i>Collaboratori scolastici</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Baccelliere Angela ◆ Daiello Angela P. ◆ Lacalamita Maria ◆ Regina Emanuele ◆ Scigliuto Santa 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Campanelli Vincenzo ◆ Carrassi Giorgio ◆ Crocitto Leonardo ◆ Cutrone Rosa ◆ Giannini Maddalena ◆ Gramegna Isabella ◆ Iacovelli Angelo ◆ Mansueto Nicola ◆ Palmadessa Domenico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Racanelli Vincenzo ◆ Rella Teresa ◆ Sacchetti Maddalena ◆ Schiavulli Anna Maria ◆ Squicciarini Rosa ◆ Vinciguerra Antonio

5. RISORSE STRUTTURALI

Il nostro Circolo Didattico può contare quasi esclusivamente sui finanziamenti del MIUR. Assolutamente essenziali nell'ultimo decennio i **Fondi Europei PON FESR** che hanno sopperito all'assottigliamento progressivo dei fondi ministeriali e garantito l'opportunità di potenziare le dotazioni digitali e realizzare ambienti tecnologici rivolti all'insegnamento. L'Istituto è infatti dotato di due laboratori d'informatica, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria, due laboratori scientifici e aule dotate di LIM (18/30). Il nostro Circolo Didattico, inoltre, nell'ambito del progetto **"LABORATORY SCHOOL" - 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-412 autorizzato con nota AOODGEFID/5725 del 23/03/2016**, ha realizzato l'allestimento di **n. 4 Aule Aumentate**, una per ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia, e di **n. 2 Spazi Alternativi per l'apprendimento**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria con l'intento di offrire agli alunni ambienti digitalizzati atti a promuovere le conoscenze e le competenze, stimolando le loro abilità attraverso il fare operativo, in un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Sempre nell'ambito del **PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" E-1-FESR-2014-952**, la



nostra istituzione scolastica è riuscita a realizzare un progetto per l'allestimento di **due laboratori tecnologici a disposizione dei docenti**, uno per ogni plesso di Scuola Primaria. I docenti, in tale ambiente, hanno modo di utilizzare infrastrutture tecnologiche idonee per la progettazione di attività didattiche, consultazione di materiale digitale, compilazione del registro online e allestimento di percorsi di miglioramento professionale, condizione imprescindibile per garantire quel

supporto necessario a rendere la didattica più coinvolgente e ad incentivare i processi di autoapprendimento.

Infine, attraverso il progetto **"GROWING IN DIGITAL" - PON FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015**, rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, si sta provvedendo a riconfigurare nel plesso di scuola primaria "Via Verdi" la rete wireless al fine di ottimizzare la funzionalità delle dotazioni tecnologiche già presenti.

Grazie all'impegno di docenti e genitori, che hanno contribuito fattivamente alla finalità preventivata, si è completato l'allestimento di ulteriori spazi atti ad offrire ambienti ideali per l'attuazione di esperienze didattiche a carattere laboratoriale e cooperativo, in cui l'alunno diventi protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo la costruzione attiva della conoscenza e attivando personali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni con difficoltà.

Nello specifico gli spazi attrezzati sono:

- ✿ **n. 2 laboratori artistico-espressivi**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria;
- ✿ **n. 2 laboratori di lettura creativa**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria;
- ✿ **n. 2 laboratori per alunni BES**, uno per ciascun plesso di Scuola Primaria..



6. ORGANIZZAZIONE

6.1 Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, potendo scegliere tra le secondo le seguenti modalità organizzative:

- ◆ **25 ORE CURRICULARI** dalle ore 8:00 alle ore 13:00
- ◆ **40 ORE SETTIMANALI** dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Ad ogni sezione con **25 ore settimanali** è assegnata **una sola insegnante**. Si precisa che una volta a settimana, in alcune sezioni, l'insegnante titolare è in compresenza con l'insegnante specialista di Religione Cattolica.

Ad ogni sezione con **40 ore settimanali** sono assegnate **due insegnanti** con orario di servizio di 25 ore settimanali, che si alternano in due turni:

- **1° TURNO:** 8:00/13:00

- **2° TURNO:** 11:00/16:00

Durante le prime settimane di avvio dell'attività didattica, al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini del primo anno nella nuova realtà scolastica, ogni sezione è suddivisa in due gruppi di bambini che turnano rispettando le seguenti fasce orarie :

- **8:00/10:00 (PRIMO TURNO)**

- **10:30/13:00 (SECONDO TURNO)**

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche e propedeutiche alla mensa.

La scuola dispone di una mensa comunale gestita da una ditta specializzata. Il menù, visto e approvato dalla A.S.L. locale e da un gruppo di genitori e docenti della scuola, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è sempre esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.



6.2 Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria per l'anno scolastico 2016/2017 il tempo scuola è articolato su 5 (cinque) giorni a settimana così come segue:

- **27 ore curricolari** = lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore **8.00 alle ore 13.30**)
venerdì dalle ore **8.00 alle ore 13.00**);
- **30 ore curricolari** = dal lunedì al venerdì dalle **ore 8.00 alle ore 14.00**;
- **40 ore curricolari** = dal lunedì al venerdì dalle **ore 8.00 alle ore 16.00**.

Il tempo scuola articolato sulle 30 ore resterà vigente soltanto per le classi in cui è già operante e si concluderà con esse a compimento del segmento scolastico.

Per entrambi gli ordini di Scuola, il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

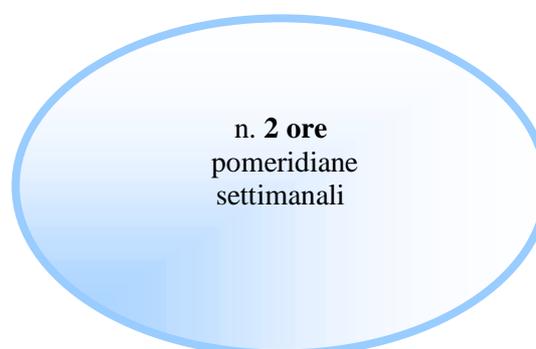
6.3 Programmazione

La programmazione didattico-educativa è il momento in cui i docenti, riuniti in interclasse, durante incontri pomeridiani calendarizzati, individuano gli obiettivi specifici e le attività da svolgere, in aderenza alla specificità del gruppo-classe. Tali incontri consentono un reale confronto in corso d'opera sui risultati raggiunti ed eventuali modifiche in itinere.

Scuola dell'Infanzia



Scuola primaria



6.4 Calendario Scolastico

L'adattamento del calendario scolastico per l'a.s. 2016/2017:

- Il giorno **12 settembre 2016** → inizio delle lezioni
- Il giorno **10 giugno 2017** → termine delle lezioni scuola primaria
- Il giorno **30 giugno 2017** → termine attività educative scuole dell'infanzia.

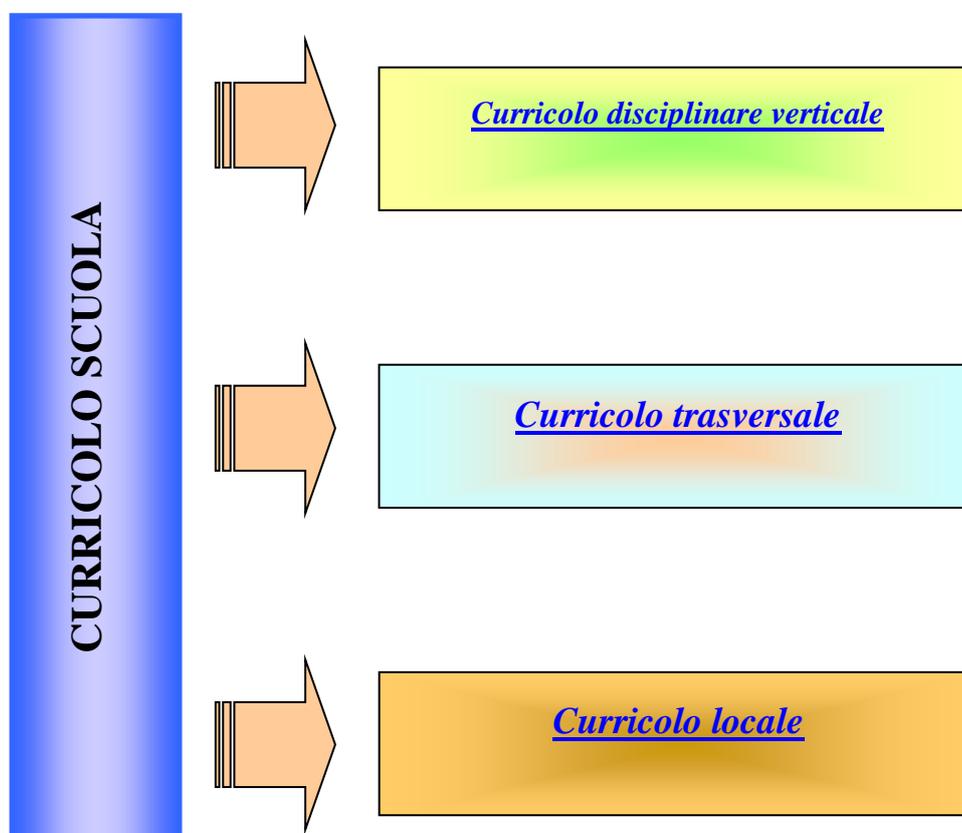
Le attività didattiche saranno sospese nei giorni seguenti.

26 settembre 2015	Festa santo Patrono	Festività locale
31 ottobre 2016	Ponte di Tutti i Santi	Delibera della Giunta Regionale
01 novembre 2016	Festa di tutti i Santi	Festività Nazionale
8 dicembre 2016	Festa dell'Immacolata	Delibera della Giunta Regionale
9 dicembre 2016	Ponte Festa Immacolata Concezione- Recupero 1° giorno anticipo lezioni	Delibere del Collegio Docenti e Consiglio di Circolo
22 dicembre 2016	Recupero 2° giorno anticipo lezioni	Delibere del Collegio Docenti e Consiglio di Circolo
Dal 23 dicembre 2016 al 7 gennaio 2017	Vacanze Natalizie	Delibera della Giunta Regionale
27 febbraio 2017	Recupero del 3° giorno di anticipo inizio lezioni.	Delibere del Collegio Docenti e Consiglio di Circolo
Dal 13 aprile al 18 marzo 2017	Vacanze Pasquali	Delibera della Giunta Regionale
24 aprile 2017	Ponte	Delibera Giunta Regionale
25 aprile 2017	Anniversario della Liberazione	Festività Nazionale
01 maggio 2017	Festa del Lavoro	Festività Nazionale
2 giugno 2017	Festa Nazionale della Repubblica	Festività Nazionale
3 giugno 2017	Ponte	Delibera della Giunta Regionale

7. PIANO CURRICOLARE

7.1 Linee generali

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Circolo è definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Primaria. Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità **orizzontale, verticale e trasversale** del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei **traguardi delle competenze** previsti nelle Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina del curricolo di base e per i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia.



In allegato e sul sito web della scuola i dettagli programmatici relativi ai curricoli sopraindicati

7.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Tutte le attività integrative e progettuali avviate nascono da precise esigenze educative e didattiche della popolazione scolastica e rispondono ad una logica di sistema finalizzata al raggiungimento del successo formativo ed al pieno sviluppo della persona.

I progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica. Ai docenti offrono la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento dell'alunno.

Le attività progettuali possono offrire agli alunni notevoli occasioni di ampliare conoscenze e maturare capacità logiche. La scuola, infatti, rappresenta il luogo in cui essi quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità.

Tutte le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, perseguiranno, in linea con il

PTOF, i seguenti obiettivi formativi generali:

- promuovere le **pari opportunità e l'inclusione sociale**;
- rafforzare/potenziare le **competenze di base di italiano e matematica**;
- potenziare le **competenze scientifiche e digitali** degli studenti;
- potenziare le **competenze nelle lingue straniere**;
- incrementare la **didattica laboratoriale**;
- potenziare le **competenze motorie e artistico-espressive**;
- consolidare gli **obiettivi didattico-formativi** mediante diversificate occasioni di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione.

7.3 Progetti curriculari di ampliamento SCUOLA PRIMARIA a.s. 2016/17

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<p style="text-align: center;">DIVENTO COMPETENTE</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio di italiano e matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria e scolastica • Potenziare gli apprendimenti di Italiano e di Matematica degli alunni delle classi seconde e quinte • Consolidare le competenze e le abilità di base • Programmare in modo corretto le fasi del lavoro • Innalzare il tasso del successo scolastico 	<p style="text-align: center;">Alunni classi seconde e quinte del Circolo</p>	<p style="text-align: center;">Da ottobre a marzo con moduli da 25 ore ciascuno.</p>
<p style="text-align: center;">NESSUNO RESTI INDIETRO</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio per il recupero delle competenze base.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto all'istruzione • Ridurre il disagio socio-affettivo e prevenire l'insorgere di fenomeni di disadattamento e disturbi comportamentali. • Garantire un percorso di apprendimento sereno e significativo. • Favorire lo sviluppo delle potenzialità. • Incrementare il rapporto scuola famiglia e le strutture del territorio. 	<p style="text-align: center;">Alunni BES di tutte le classi della Scuola Primaria</p>	<p style="text-align: center;">Da ottobre a maggio durante ore di contemporaneità</p>
<p style="text-align: center;">CYBER ENGLISH</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio di inglese e informatica.</p>	<p>IN INGLESE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le abilità audio-orali • Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua • Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso la pratica • Aumentare la motivazione <p>INFORMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad utilizzare lo strumento multimediale per creare documenti, immagini, ebook • Acquisire consapevolezza delle potenzialità del mezzo informatico per il raggiungimento di una competenza digitale. 	<p style="text-align: center;">Alunni delle classe quinte dell'intero circolo (3 per ogni classe)</p>	<p style="text-align: center;">Da settembre a ottobre per un totale di 24 ore</p>
<p style="text-align: center;">AUTONOMA...MENTE</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio per l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'autonomia sociale e manuale. • Usare correttamente gli strumenti specifici. • Saper eseguire procedure psicomotorie. • Realizzare semplici prodotti. • Sperimentare tecniche grafico-pittoriche, plastiche. • Coding (abilità di pensiero costruttivo che delinea procedimenti per definire e risolvere un problema). 	<p style="text-align: center;">Alunni BES e diversamente abili dell'intero circolo.</p>	<p style="text-align: center;">Intero anno scolastico</p>
<p style="text-align: center;">A JUMP INTO ANCIENT GRUMO APPULA</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio Clll</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale • Usare la lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo • Promuovere la conoscenza interculturale • Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea. 	<p style="text-align: center;">Alunni delle classi quinte sez. A/B - plesso "Devitofrancesco"</p>	<p style="text-align: center;">Febbraio-giugno</p>

In allegato e sul sito web della scuola la proposta progettuale completa.

7.4 Progetti curricolari di ampliamento Scuola Primaria - CLASSI TEMPO PIENO

"CI METTO IL CUORE ..."

Il progetto ha lo scopo di promuovere la competenza emotiva favorendo la motivazione e lo svolgimento di processi cognitivi importanti per il rendimento scolastico (attenzione e memoria) e l'apprendimento di abilità interpersonali atte ad essere competenti socialmente, prendere decisioni corrette, avere successo con coetanei ed insegnanti e stare bene a scuola.

DESTINATARI: Alunni classe V C **TEMPI:** Intero anno (un'ora a settimana)

"MOSAICO...CHE PASSIONE!"

Il progetto costituirà un laboratorio pomeridiano riguardante attività manuali e artistiche, volte alla ricerca espressiva e comunicativa mediante canali diversi, finalizzato oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni BES , anche a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni.

DESTINATARI: Alunni classe V C **TEMPI:** febbraio-giugno (un'ora a settimana)

"IL MAGO TEMPO PIENO : dire, fare e...tanto altro “

Un progetto educativo da svolgersi in orario scolastico. Le docenti delle classi a tempo prolungato, in seno alla tematica di Istituto "RivalutiAMO la nostre radici", propongono una progettualità a classi aperte che accompagnerà docenti e alunni durante tutto l'anno scolastico. Essa troverà nella metodologia basata sul learn by doing e nella didattica laboratoriale il suo fondamento.

DESTINATARI: Alunni classe V C **TEMPI:** Intero anno (un'ora a settimana)

" CLASSI ...in MOVIMENTO "

Il progetto per classi aperte nasce con l'intento di contribuire alla formazione integrale del bambino attraverso un'adeguata educazione al "movimento", all'ascolto ed ad un suo arricchimento del patrimonio motorio-artistico-espressivo.

DESTINATARI: Alunni classe II sezz. A/B

TEMPI: Intero anno scolastico.

7.5 Progetti extracurricolari Scuola Primaria - a.s. 2016/2017

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
L'ACQUA ORO BLU Laboratorio di scienze	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi e le relazioni all'interno di fatti e fenomeni • Acquisire conoscenze specifiche della disciplina • Arricchire il lessico specifico 	Gruppo di alunni delle classi seconde	Un modulo da 24 ore
E LESSERO FELICI E CONTENTI Laboratorio linguistico di animazione alla lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e far nascere l'amore per la lettura • Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali. • Realizzare una realtà inclusiva. 	Gruppo di alunni delle classi seconde	Un modulo da 24 ore
DIVENTO COMPETENTE Laboratorio per lo sviluppo delle competenze base	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli apprendimenti di Italiano e di Matematica. • Consolidare le competenze e le abilità di base. 	Alunni classi seconde e classi quinte	Un modulo da 24 ore
TUTTI AL PASSO Laboratorio per il recupero delle abilità di base	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica. • Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. 	Alunni classi seconde	Un modulo da 20 ore

Circolo Didattico "G. Devitofrancesco"
Aggiornamento al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2017

<p style="text-align: center;">Botanici in erba Laboratorio di scienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i bambini al mondo della natura e far conoscere l'universo delle erbe officinali. • Insegnare loro come si riconoscono, si studiano e si classificano scientificamente le piante. • Imparare a realizzare un erbario 	<p>Alunni classi terze</p>	<p>Un modulo da 24 ore</p>
<p style="text-align: center;">È ora di ART ATTACK Laboratorio espressivo di arte e manualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità espressive degli alunni attraverso una libera creazione. • Far acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. 	<p>Alunni classi terze</p>	<p>Un modulo da 15 ore</p>
<p style="text-align: center;">TecnologicaMENTE crescere in un click Laboratorio sullo sviluppo delle competenze digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il progressivo consolidamento negli allievi delle competenze digitali di base • Sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole • Conseguire una certificazione informatica. 	<p>Gruppo di alunni delle classi quarte/quinte</p>	<p>Un modulo da 35 ore</p>

Circolo Didattico "G. Devitofrancesco"
Aggiornamento al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2017

<p>Giochiamo insieme nel mondo della globalizzazione Laboratorio di lingua inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di appartenere ad una precisa realtà storico-culturale e di essere, nello stesso tempo, cittadini del mondo. • Apertura nei confronti di culture diverse. 	<p>Alunni classi quarte</p>	<p>Un modulo da 24 ore</p>
<p>Viaggio tra la magia della luce Laboratorio di scienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino gli alunni a cercare spiegazioni di quello che vede accadere. • Conoscere e riconoscere i fatti, formulare le domande in termini di cause ed effetti, trarre le conclusioni utilizzando un linguaggio specifico. 	<p>Gruppo di alunni classi quinte</p>	<p>Un modulo da 24 ore</p>
<p>Moi aussi, Je parle françois Laboratorio di lingua francese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno • Favorire la comunicazione • Facilitare il rapporto con il mondo esterno • Arricchire lo sviluppo cognitivo dell'alunno, offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. 	<p>Gruppo di alunni classi quinte</p>	<p>Un modulo da 24 ore</p>

7.6 Progetti extracurricolari **SCUOLA INFANZIA** a.s. 2016/17

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
Strada facendo...Scopro la mia città!!!	<p>Sviluppare la conoscenza del proprio territorio, della sua storia e delle sue potenzialità turistiche.</p> <p>Sperimentare linguaggi espressivi diversi.</p> <p>Attivare un apprendimento significativo attraverso esperienze effettuate sul territorio.</p> <p>Saper ricercare da fonti diverse informazioni per uno scopo preciso.</p> <p>Avvicinare i bambini alla multimedialità.</p>	Bambini cinquenni dell'intero Circolo	<p>Marzo/maggio</p> <p>Un modulo da 24 ore</p>
Hello children!	<p>Favorire la curiosità verso un altro popolo ed un'altra lingua</p> <p>Potenziare abilità di comunicazione gestuale</p> <p>Comprendere e parlare una lingua in contesti significativi</p>	Gruppo di bambini cinquenni del Circolo	<p>Febbraio/maggio</p> <p>Un modulo da 20 ore</p>

In allegato e sul sito web della scuola le proposte progettuali relative ai diversi progetti.

7.7 Laboratori

I laboratori che coinvolgono diverse discipline nella Scuola Primaria e, trasversalmente, i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, consentono di potenziare l'apprendimento e di rispondere ad esigenze assai diversificate.

A noi insegnanti, infatti, è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi d'intervento, le modalità di verifica, alternando tempi di attività didattica frontale con attività laboratoriali, per raggiungere gli obiettivi previsti dai curricula in modo flessibile e tenendo conto delle specificità di apprendimento dei

singoli alunni. Laboratori, quindi, che arricchiscono la normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico.

Gli spazi laboratoriali attivati, nell'arco del prossimo triennio, riceveranno un assetto organizzativo sempre più funzionale allo scopo. Essi, seppur con diverse modalità di fruizione, sono rivolti a **tutte le classi** che ne usufruiscono secondo una calendarizzazione predisposta. Essi sono:

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO (Scuola Primaria e Scuola Infanzia)	Il progetto del laboratorio espressivo, affiancandosi alla normale programmazione didattica, consente agli alunni di sperimentare le sue doti di inventore e la sua manualità, coinvolgendo a tale scopo le sue "facoltà fisiche e intellettive". Inoltre permette di approfondire contenuti e tematiche dei linguaggi artistici attraverso l'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive contemporanee.
LABORATORIO SCIENTIFICO (Scuola Primaria)	Questa attività laboratoriale tende a favorire la diffusione della cultura scientifica, coinvolgendo tutte le classi, non solo mostrando esperimenti relativi ai diversi ambiti del sapere scientifico ma anche sensibilizzando gli studenti nei confronti delle questioni scientifiche più attuali.
LABORATORIO DI LETTURA (Scuola Primaria e Scuola Infanzia)	L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che gli insegnanti della nostra scuola si prefiggono di trasmettere agli alunni. Il laboratorio di lettura permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici all'interno di uno spazio alternativo alla tradizionale biblioteca scolastica.
LABORATORIO INFORMATICO	In questo laboratorio si faranno acquisire tecniche e procedure informatiche, utilizzando in modo creativo il mezzo tecnologico. La didattica attivata sarà di tipo ludico-produttivo e tenderà a coniugare il "sapere" al "saper fare" e al "saper essere", favorendo la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, sociale.
LABORATORIO CREATIVITÀ ALUNNI BES	Inserito in un contesto educativo sereno e stimolante, tale spazio punterà ad attivare lo sviluppo delle abilità manuali e senso-percettive dei bambini. Inoltre, l'ambiente di apprendimento previsto mirerà ad offrire una scansione dei tempi più distesa, regalando ritmi di lavoro personalizzati.

In allegato e sul sito web della scuola le proposte progettuali relative ai diversi laboratori.

7.8 Progetti con associazioni ed enti esterni



L'Istituto organizza ogni anno attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola e che valorizzano al meglio le opportunità formative proprie del Territorio.

Si tratta di percorsi formativi che si aggiungono ed integrano il curricolo predisposto a livello nazionale, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni.

Vengono programmate, in stretta collaborazione con talune associazioni ed enti presenti sul territorio, attività legate al proprio contesto di vita, proposte formative che rendono gli alunni consapevoli e partecipi del proprio contesto, capaci di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stessi.

7.9 Uscite e visite guidate



L'Istituto Scolastico, inoltre, arricchisce la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, quali **uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione** attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli). Tali esperienze rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni. Infatti, oltre ad ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze, si configurano come un'importante occasione di socializzazione, di dialogo, di confronto e di

condivisione. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il progetto educativo della classe, allo scopo di consolidare obiettivi didattico-formativi e di approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

In allegato e sul sito della scuola le iniziative progettuali con enti esterni e prospettive visite guidate anno in corso.

7.10 Progetti nazionali

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale e regionale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un innalzamento delle competenze da parte degli alunni e alla realizzazione di specifici interventi che migliorano la qualità del "fare scuola" e dell' "essere scuola":



Progetti finanziati dai **Fondi Europei** (PON FSE/FESR "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" - Programmazione 2014-2020).



Progetto promosso e realizzato dal *Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca* e dal *Coni*: "*Sport di Classe*".



Programma europeo "*Fruita nelle scuole*", introdotto dal *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*.



"*Programma il futuro*": iniziativa del *Miur* per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (*coding*).



Programma *EIPASS JUNIOR* per ottenere le prime certificazioni informatiche.

7.11 Progetto continuità



La continuità educativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni singola istituzione scolastica.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla efficacia dei processi di apprendimento degli alunni la nostra scuola si impegna a:

- ✿ creare una continuità verticale che sia funzionale all'acquisizione delle competenze che dovranno essere coerenti con il profilo in uscita dell'alunno al termine della scuola primaria;
- ✿ favorire una continuità orizzontale che miri a garantire un sistema allargato ed integrato con le famiglie degli alunni e le agenzie culturali del territorio.

È cura inoltre della scuola pianificare ed attuare una serie di attività, rivolte alle classi ponte dei vari ordini di scuola, per:

- ◆ promuovere una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- ◆ promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- ◆ proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree d'intervento educativo comune;
- ◆ proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte ed i loro insegnanti.

In allegato e sul sito della scuola le iniziative progettuali di continuità relative all' anno in corso.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

8.1 Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali, costituiscono il documento programmatico a cui tutte le scuole italiane fanno riferimento. Esse rappresentano uno sfondo pedagogico e culturale che, a sua volta, fornisce una precisa ed ampia idea di scuola che accompagna l'allievo dai 3 ai 14 anni.

Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono:

- ◆ garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- ◆ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- ◆ confrontarsi con una pluralità di culture;
- ◆ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- ◆ curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- ◆ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- ◆ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione;
- ◆ perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.



8.2 Le Competenze chiave

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**” definite nel 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (rif. Nuove Indicazioni Nazionali).

Tali competenze vanno intese come capacità da sviluppare progressivamente, in un processo di apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita.

1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2) Comunicazione nelle lingue straniere : oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.

3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

8.3 Il profilo dello studente

**IL PROFILO DELLO STUDENTE È L'INSIEME DELLE
COMPETENZE CHE UN RAGAZZO DEVE POSSEDERE
AL TEMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.**

LO STUDENTE:

- ◆ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ◆ E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- ◆ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizioni culturali e religiose.
- ◆ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o con altri.
- ◆ Dimostra padronanza della lingua italiana.
- ◆ Si esprime ad un livello elementare in lingua inglese che impiega anche nell'utilizzo delle tecnologie.
- ◆ Ha conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ◆ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ◆ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ◆ Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente.
- ◆ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile.
- ◆ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto.

8.4 La Certificazione delle Competenze

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

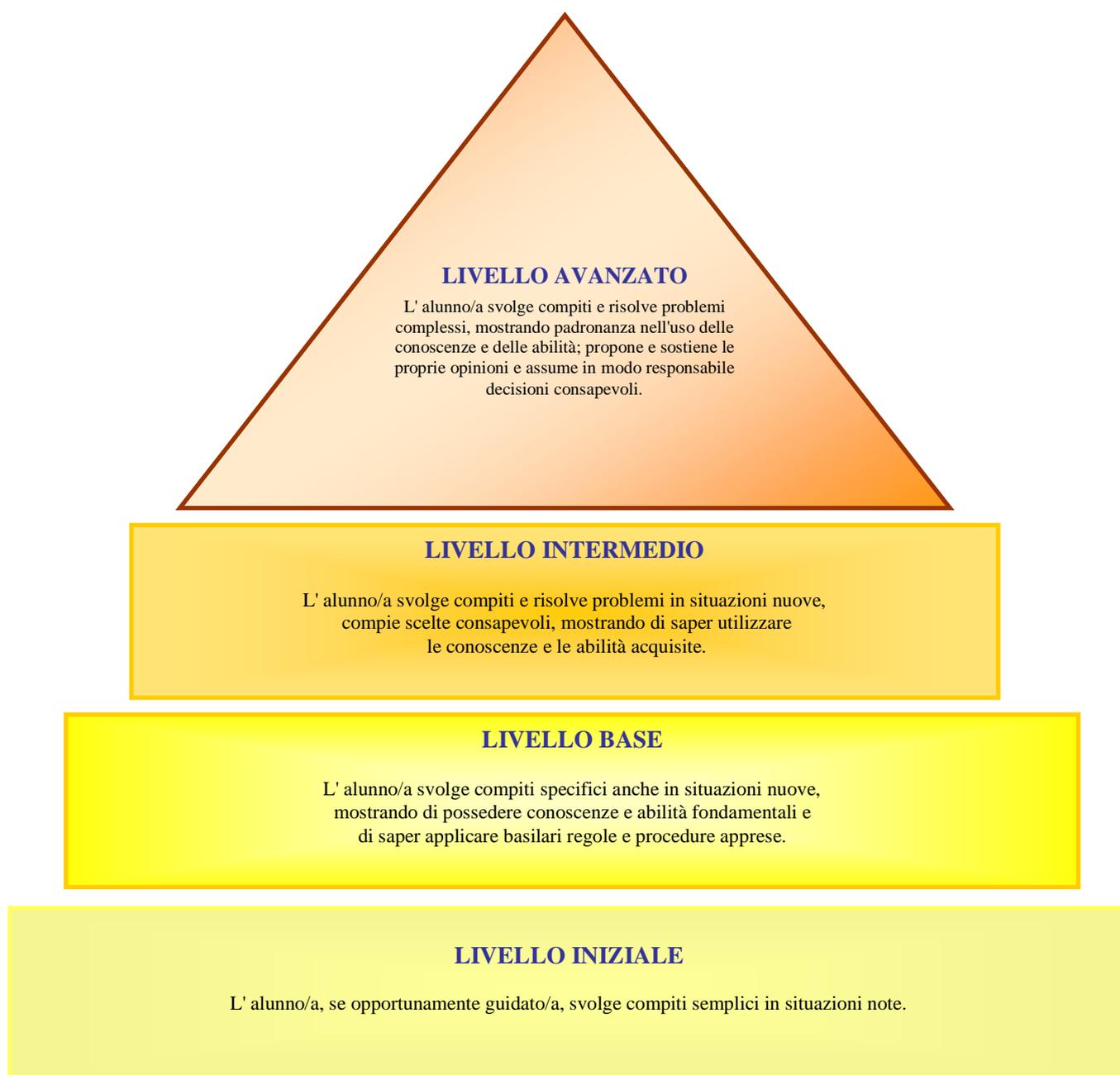
In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, i docenti dei due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) hanno elaborato una progettazione educativo didattica che mira allo sviluppo di competenze in ambito socio-relazionale, scientifico-ambientale e storico-culturale condividendo percorsi, strategie operative e competenze in uscita.

La nozione di competenze chiave, infatti, serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.



COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Comunicazione nella madrelingua	Utilizza un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Mostra curiosità ed interesse nell'affrontare situazioni nuove .	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Competenze matematiche scientifiche tecnologiche	Mostra curiosità ed interesse, pone domande e confronta ipotesi e spiegazioni.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenza digitale	Mostra interesse per le nuove tecnologie.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
Imparare a imparare	Utilizza le attività ludiche ed il materiale di gioco per nuove possibilità d'azione e di conoscenza.	Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Interagisce con gli altri rispettando le principali regole sociali.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Rispetta le regole fondamentali della convivenza civile. Agisce consapevolmente ponendosi in maniera positiva verso gli altri.
Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità	Dialoga, si confronta e progetta.	Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Mostra creatività nelle proprie attività artistiche ed espressive.	Coltiva interessi culturali e sviluppa le proprie potenzialità nei campi espressivi ed artistici.

Il nostro Circolo ha elaborato la suddetta progettazione sulla base delle caratteristiche e delle condizioni peculiari in cui opera calibrando gli interventi in modo tale che ogni alunno, in un percorso di maturazione progressivo, al termine della scuola primaria, possa conseguire le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali. L'acquisizione delle competenze viene certificata, come previsto dalla normativa vigente, in un documento che descrive e attesta i livelli di ciascun alunno in relazione alla sua capacità di padroneggiare conoscenze e abilità. La valutazione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su quattro fasce: *livello iniziale, base, intermedio, avanzato*.



9. IDENTITÀ STRATEGICA

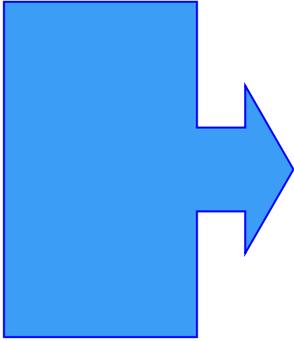
9.1 Priorità e traguardi

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il prossimo triennio alcune priorità ineludibili e relativi traguardi:

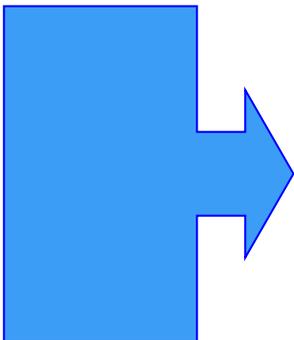
Priorità	Traguardi
Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà.	Riduzione del numero degli alunni che registrano insuccessi scolastici.
Il miglioramento delle competenze fondanti e degli esiti in italiano e soprattutto in matematica nelle classi quinte perché può essere ridotto il numero di alunni che si classificano tra il primo e il secondo livello e può appianarsi il differenziale negativo rispetto alle classi seconde.	Riduzione del numero di alunni che si classificano a livello 1 e 2 nelle prove nazionali per le classi quinte
Il miglioramento delle competenze tecnologiche dei nostri allievi perché realizzino un utilizzo più consapevole e meno banale del mezzo informatico che troppo spesso diventa quasi esclusivamente gioco o accesso ai social senza adeguata percezione dei rischi in cui possono incorrere gli utenti più sprovveduti.	Offrire la possibilità di ottenere le prime certificazioni informatiche ad un numero congruo di alunni.

Traguardi a medio termine saranno: la cura della preparazione degli alunni a tutto campo, dallo sviluppo delle abilità linguistiche allo sviluppo del pensiero computazionale, l'acquisizione di certificazioni informatiche

9.2 Obiettivi di processo da perseguire



Al perseguimento e alla realizzazione delle priorità strategiche, nell'ambito degli esiti scolastici, che la scuola ha individuato come obiettivo fondante della propria azione didattica e organizzativa, può concorrere in maniera determinante il **miglioramento della capacità dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche**. Esse sono ormai un alfabeto, un requisito indispensabile per la comprensione della realtà in cui noi stessi e i nostri alunni viviamo. La scuola infatti non può educare una generazione di nativi digitali se non conosce il loro mondo e non sa indirizzarli ad un uso consapevole delle tecnologie.



Nell'ambito dei Risultati delle prove nazionali, appare fondamentale obiettivo di processo, poi, l'individuazione e condivisione tra i docenti di **criteri oggettivi per la valutazione** in tutti gli altri ambiti di conoscenza, in modo che venga utilizzato nella scuola un metro uguale e quanto più possibile oggettivo per tutti. Può entrare in fase di sperimentazione la didattica per competenze.

9.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM e si prefiggerà il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui **all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:**

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Favorire lo sviluppo di capacità di base (area comunicativa-interpersonale-ludica) propedeutiche all'acquisizione di competenze comunicative.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese) attraverso corsi extracurricolari.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Sviluppare le capacità di seriazione, classificazione, quantificazione e numerazione delle cose e oggetti di uso quotidiano.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e mediante organizzazione di corsi pomeridiani finalizzati.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	Utilizzare il linguaggio multimediale per migliorare le capacità cognitive.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Manipolare, ricercare ed individuare materiali e strumenti necessari per realizzare esperienze.	Progettare per competenze. Approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze tecnologiche a supporto della didattica.
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	Avviare percorsi di recupero e potenziamento personalizzati con i bambini che presentano difficoltà di apprendimento.	Attivare corrette procedure e utilizzare strumenti idonei per l'intervento didattico-educativo a favore degli alunni BES.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	/	Valorizzare le eccellenze

10. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

10.1 Premessa

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (contenente indicazioni operative concernenti la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) ricorda che nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola, deve essere esplicito l'impegno concreto verso l'inclusione degli alunni BES, alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, come è espressamente enunciato dalla legge 53/2003.

Per un'offerta formativa qualitativamente più ricca, dunque, e a misura di studente, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per offrire ad ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di ridurre le barriere che limitano il suo apprendimento e le condizioni di poter esprimere al meglio le sue potenzialità.

Gli strumenti del PEI e del PDP si pongono in un'ottica di plasmabilità, in grado di crescere e adeguarsi, con aggiustamenti periodici, ai bisogni formativi e di autonomia di ciascuno.

10.2 Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:

- Alunni con disabilità fisica o psichica, certificati in base alla Legge n. 104/92 e alla Legge 517/77 sull'handicap.
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disturbi Evolutivi Specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria) e alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), in possesso di certificazione in base alla Legge 170/2010 e alla Legge 53/2003.
- Alunni che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

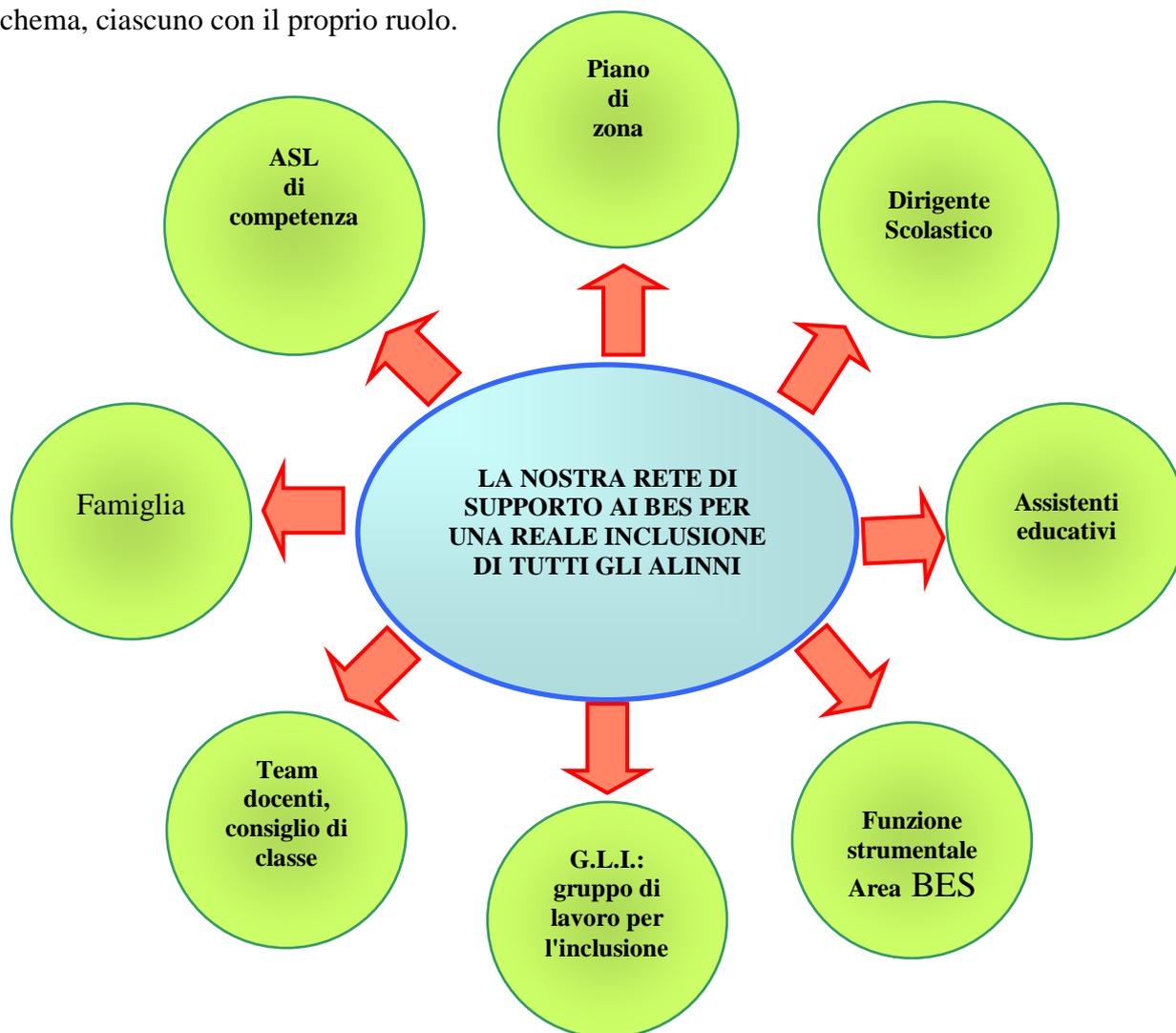
10.3 Modalità iniziali d'intervento

- ✚ Creare un clima positivo nella classe;
- ✚ Potenziare il metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- ✚ Recuperare i prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- ✚ Partire dalle conoscenze e dalle abilità possedute;
- ✚ Favorire la ricerca e la scoperta;
- ✚ Elaborazione chiara dei livelli fondamentali attesi per le varie discipline.

10.4 La nostra rete BES

Per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità nei diversi gruppi classe,

L. 104/92 art. 12, la nostra scuola opera in stretta connessione con altri soggetti come esplicitato nello schema, ciascuno con il proprio ruolo.



10.5 Gli alunni con diagnosi DSA

La Legge n. **170 dell'8 ottobre 2010** riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento...“Che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”(Art. 1).

Questa legge si pone come obiettivo la tutela e il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un'opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**.

Col P.D.P. possiamo parlare sia di personalizzazione che di individualizzazione dell'apprendimento, in quanto metodologie, tempi e strumenti devono essere diversificati ma NON gli obiettivi (a differenza di quanto avviene nel PEI per studenti con disabilità).

La difficoltà per i ragazzi con DSA non è nella capacità cognitiva di apprendere ma nell'abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i “normali” canali o strumenti.

Il **PDP**, in ultima istanza, è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con DSA. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.

10.6 Obiettivi del PDP

- ◆ educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- ◆ potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- ◆ esercitarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- ◆ aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato;
- ◆ stimolare la loro motivazione ad apprendere;
- ◆ educarli al lavoro di gruppo, potenziando le abilità sociali e relazionali con i compagni;
- ◆ aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi.

Il PDP firmato dal D.S. includerà apposita autorizzazione della famiglia che opererà in modo congiunto con la scuola.

10.7 Strategie metodologiche e didattiche per i D.S.A.

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)

10.8 Misure dispensative e strumenti compensativi

Nell'ambito delle discipline l'alunno verrà dispensato:

- dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
- alla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali.

L'alunno verrà messo in condizione di usare strumenti compensativi in particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- calcolatrice
- schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale.

10.9 Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;

10.10 Patto con la famiglia

Si concordano:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
 - le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
 - gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
 - le dispense;
 - la riduzione di compiti;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...)

10.11 Le indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES

La **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà privi di certificazione diagnostica.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come una semplice esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi come per gli alunni con DSA; esso è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita dell'alunno con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

10.12 Strategie metodologiche e didattiche- B.E.S.

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi, nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

Circolo Didattico "G. Devitofrancesco"
Aggiornamento al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2017

- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura.
- Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto.
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta.
- Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni.
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente.
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia.
- Avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico.
- Verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni.
- Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

10.13 Criteri di verifica e valutazione

Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;

10.14 Patto con la famiglia

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione...)
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

10.15 Organi collegiali coinvolti

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Elabora il Piano Annuale per l'inclusività (PAI) che sarà discusso in Collegio dei Docenti a fine anno e inviato, poi, agli organi competenti
Collegio dei docenti	Discute e delibera il Piano Annuale e le attività progettuali d'inclusione
Consiglio di classe Team docenti (infanzia - primaria)	Progetta gli interventi didattici, rileva i BES, predispone il PDP. Comunica con la famiglia
Funzione strumentale e Commissione GHL operativo - GLH d'Istituto	Coordinano e monitorano gli interventi. Comunicano con la famiglia

11. LA FORMAZIONE



11.1 Finalità e criteri

Le necessità di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nella nostra scuola di diversi percorsi di aggiornamento. Nello spirito delle Nuove Indicazioni Nazionali, il CD. "DEVITOFRANCESCO" ha ormai avviato ed accolto le linee di un percorso di rinnovamento che, dalla costruzione di un Curricolo Verticale alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative, approda gradualmente ad un'esperienza di creazione di un ambiente di apprendimento non solo fisico, ma anche relazionale e culturale.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti, pertanto, hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione della recente normativa (Art. 1 c.124 della L. 107/2015). Tali iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione proposte dalla nostra scuola sono ispirate ai seguenti **criteri**:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto
- **necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione** che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- **proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;**
- **le diverse iniziative proposte**, approvate e organizzate possono essere di volta in volta estese e pubblicizzate anche ad altri istituti attraverso una mailing list secondo le tematiche di volta in volta identificate;
- **attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento** per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- **l'attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale ATA al fine di migliorare il servizio;
- **l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti** al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale. Per rendere più semplice la comunicazione, la F.S ha stabilito con i nuovi arrivati una comunicazione attraverso posta elettronica per rispondere a possibili dubbi e per coinvolgere i docenti neoassunti anche nelle eventuali attività di aggiornamento.



11.2 Piano di formazione del personale docente nel piano triennale 2016/19



La previsione delle iniziative per la formazione dei docenti nel piano triennale 2016/19 è stata effettuata considerando a pieno i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione, dal piano di miglioramento, dai dati di contesto e del territorio in cui la scuola opera, ponendo al centro delle scelte la *mission* della nostra scuola. Le proposte si integrano con le linee di azione nazionali e con il piano triennale di formazione che fa proprie le indicazioni e gli orientamenti del MIUR relativi alla

formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative degli insegnanti si è previsto di organizzare il seguente corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e dell'utenza. Gli insegnanti, inoltre, potranno svolgere attività di auto-aggiornamento individuale e/o di gruppo.

Nel prossimo triennio sono stati preventivati corsi di aggiornamento relativi alle seguenti aree d'interesse:

- alfabetizzazione e potenziamento delle competenze digitali
- didattica per i BES
- formazione linguistica per il progetto CLIL
- innovazione metodologica
- progettazione per competenze

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- organizzazione di corsi di formazione interni predisposti sia dall'Istituto che da scuole in rete che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza;
- organizzazione di corsi di formazione esterni inerenti la didattica innovativa disciplinare o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;

11.3 Piano di formazione 2016-17

Per il corrente anno scolastico la nostra istituzione scolastica mirerà attraverso la formazione a :

- Migliorare le competenze dei docenti nell'uso della tecnologia informatica.
- Elaborare e condividere nella scuola criteri di valutazione oggettivi.
- Sperimentare la didattica per competenze
- Innovare le metodologie didattiche
- Migliorare inclusività degli alunni con BES

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione dei docenti e tenendo conto:

- Dei bisogni formativi emersi dai i docenti della scuola dell'infanzia e primaria;
- Delle risultanze del RAV prodotto alla fine dell'a.s. 2014-15;
- Delle risultanze del Piano di miglioramento prodotto nell'a.s. 2015-16;
- Del Piano nazionale di Formazione dei docenti;
- Del Piano nazionale Scuola digitale;
- Delle esigenze dell'istituzione scolastica stessa;
- Delle risorse disponibili nell'istituto;
- Delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;



Circolo Didattico "G. Devitofrancesco"
Aggiornamento al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2017

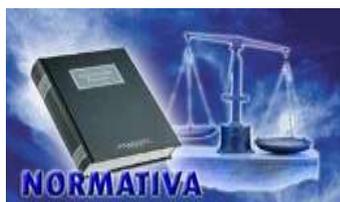
Nell'a.s. 2016-17 sono stati previsti i seguenti corsi di formazione:

ARGOMENTO	DURATA	ENTE FORMATORE	FINALITA'	DESTINATARI
Nuove tecnologie	8 incontri tot 20	EIPASS CENTER Grumo	Conseguimento certificazione EIPASS LIM	Docenti scuola dell' Infanzia
Innovazione didattica	3 incontri Tot 8h	GISCEL	Conoscenza metodo analogico intuitivo	Docenti scuola dell'infanzia e docenti Primaria
Potenziamento competenze L2	CORSO L2 di 80 ore (in aula e on line)	JUST BRITISH	Conseguimento certificazione PET B1	Docenti scuola dell'infanzia e docenti Primaria
Metodo ABA	20 ore	ASSOCIAZIONE "GOCCE ABA"	Promozione delle abilità nelle persone affette da autismo	Docenti di sostegno
Didattica per competenze	2 incontri tot 6 ore	AUTOFORMAZIONE	Creazione di UDA e rubriche di valutazione	Docenti scuola dell'infanzia e docenti Primaria
	20 ore	ESPERTO ESTERNO		
Nuove tecnologie	3 incontri per un totale di 9 ore	AUTOFORMAZIONE	Utilizzo PIATTAFORMA "FIDENIA"	Docenti scuola dell'infanzia e docenti Primaria
Strumenti di presentazione	n. incontri da concordare in corso d'anno	AUTOFORMAZIONE	Utilizzo strumenti presentazione: POPPLET/PUDLET/ THINGLINK ecc...	Docenti scuola dell'infanzia e docenti Primaria

11.4 Formazione personale ATA



Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:



aggiornamento normativa vigente



valutazione dei processi e degli esiti organizzativi, gestionali, amministrativi



acquisizione di competenze per la conservazione digitale



formazione sulla sicurezza

Si procederà, poi, alla documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

11.5 La diffusione delle iniziative



Al fine di rendere più efficace possibile la comunicazione e la diffusione delle iniziative e delle attività inerenti l'aggiornamento dei docenti verrà utilizzata una sezione specifica della piattaforma "Fidenia" cui la nostra scuola ha aderito quest'anno. Nella medesima sezione sarà possibile visionare anche l'elenco completo delle

iniziative esterne di cui al docente referente giunge informazione. L'obiettivo è quello di razionalizzare la comunicazione, conservare i materiali, consentire una fruizione mirata inerente alla formazione del personale docente della scuola. Essa servirà anche come spazio per l'informazione su siti rilevanti e ritenuti utili per la formazione del personale, e la condivisione dei materiali.

11.6 Il CD "Devitofrancesco" EI CENTER EIPASS

EIPASS (European Informatics Passport) è un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendono attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006. I percorsi di certificazione EIPASS hanno l'obiettivo di soddisfare le diverse e sempre più specifiche esigenze di chi intende certificare le proprie competenze digitali.



La nostra scuola è accreditata EI-CENTER, centro affiliato per il rilascio della certificazione EIPASS (passaporto informatico europeo) ed intende attivare corsi di informatica destinati ai docenti e alunni finalizzati al conseguimento della certificazione informatica EIPASS.

11.7 Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento

Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da



privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.

In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso o di più richieste si adottano i seguenti **criteri di partecipazione**:

- Precedenza all'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.
- Precedenza agli insegnanti della disciplina attinente al corso quando questo sia specifico.
- Precedenza a chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o a chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative.
- A parità di condizioni precedenza agli insegnanti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
- Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

11.8 Verso il portfolio



La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti sia nell'organizzazione che nella pianificazione dell'azione didattica. La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree:

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate: per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali: per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- l'area delle competenze organizzative: per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Attraverso la padronanza delle competenze relative alle suddette aree si configura il profilo professionale di un docente capace di saper riflettere sul proprio lavoro, di sapersi confrontare con gli altri colleghi sul piano della didattica, di saper fare scelte culturali adeguate, di saper adottare strategie didattiche efficaci, di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, di saper valutare l'efficacia dei percorsi pianificati. Pertanto, la formazione in servizio dei docenti sarà il punto nodale della nostra scuola nei prossimi anni ed il raggiungimento del nuovo profilo professionale sarà l'obiettivo cui ogni docente della nostra scuola mirerà indirizzando consapevolmente il suo aggiornamento .

Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegnerà a valorizzarle in diversi modi (workshop, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Il **portfolio professionale** permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma online. La sua elaborazione aiuterà inoltre i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà. Il portfolio fornirà inoltre l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite, anche per valutarne l'efficacia.

Le Unità Formative potranno essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015).



“Occorre infatti darsi consapevolmente degli obiettivi di crescita professionale, mettere al centro l’acquisizione di competenze effettive, vedere esempi didattici concreti, ritornarci sopra, discutere gli effetti sugli apprendimenti, documentare i percorsi svolti, rendere conto... In questa prospettiva è assai utile la costruzione di un portfolio...”

Il portfolio è uno strumento personale per ricostruire il proprio stile di lavoro e diventarne consapevole.

E’ una forma di autovalutazione. Nel suo formato elettronico consente di documentare esperienze didattiche, produzione di risorse, situazioni didattiche innovative, accompagnandole con una rielaborazione cognitiva”.

12. LA VALUTAZIONE

12.1 Aspetti generali della valutazione

Per realizzare il successo formativo di ciascun alunno è necessario potenziare l'aspetto formativo della valutazione di percorso, che permette di capire come rivedere il percorso stesso, se necessario, ridefinire obiettivi e metodologie; ragionare insieme su come procedere, considerando la corresponsabilità del processo insegnamento-apprendimento, tra docente, discente e famiglia.



Tale impostazione mette a fuoco, rispetto al valore degli esiti finali, l'importanza del percorso formativo, che deve essere partecipato, compreso, condiviso, dalle famiglie e dagli alunni stessi. "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (D.L.vo n. 122/2009). La prima forma di valutazione da parte dei docenti avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. E' insita nel rapporto educativo docente-discente, è parte naturale della comunicazione educativa. Ma oltre alla valutazione continua e informale, basata prevalentemente sull'osservazione, per la valutazione del rendimento scolastico, si analizza singolarmente la situazione di ogni alunno nel suo processo di apprendimento personale, effettuando periodicamente verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive). Valutare è dunque, un processo continuo, che nel corso dell'anno scolastico prevede alcuni momenti specifici di valutazione, costituiti dalla registrazione di osservazioni sistematiche, dalle verifiche formali degli apprendimenti e dalla valutazione intermedia e finale, che si concretizza negli scrutini. Le verifiche sono effettuate da ogni docente con scansione prevalentemente mensile o bimestrale. La valutazione formale, che ha luogo negli scrutini, invece, si effettua attraverso la riflessione sui risultati raggiunti sul piano cognitivo e formativo. La valutazione formale è stabilita con cadenza quadrimestrale. Tale scansione si ritiene valida e funzionale ai ritmi della progettazione, ne costituisce elemento di controllo e rappresenta momento di incontro per la comunicazione con le famiglie.

La valutazione si differenzia in tre diversi livelli:

- valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nonché certificazione delle competenze;
- valutazione esterna degli studenti
- valutazione interna dell'Istituto

12.2 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione riguarda i seguenti aspetti: il processo d'apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Assume anche un carattere formativo e concorre alla maturazione progressiva delle capacità di autovalutazione. Essa tiene conto dei ritmi e delle condizioni oggettive e soggettive dell'apprendimento di ciascuno, che vengono costantemente osservati, registrati, comunicati alle famiglie



attraverso comunicazione scritta tramite il diario e nel corso di colloqui. La valutazione, quindi, non rappresenta un momento isolato e finale del processo d'apprendimento, ma una costante azione equilibratrice nell'impostazione, nella realizzazione e nella verifica della programmazione.

Essa si articola in:

- ❖ valutazione iniziale, si attua all'inizio dell'anno scolastico;
- ❖ valutazione in itinere, si attua per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi. Si avvale per ciascuna materia di indicatori per la valutazione formativa e di un voto globale;
- ❖ valutazione I quadrimestre, deve essere rapportata alla situazione di partenza di ciascun allievo e deve essere vista come l'insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti. Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non può essere solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma deve essere l'insieme di più rilevazioni inclusi i seguenti aspetti formativi:
 - la partecipazione alle lezioni;
 - l'interesse per le diverse attività proposte;
 - l'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
 - l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.
- ❖ valutazione finale, consente di accertare i risultati conseguiti e di certificare le competenze acquisite. E' espressa in forma sintetica alla fine di ogni quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La valutazione finale non è data dalla media matematica, ma possono determinarsi oscillazioni del voto di mezzo punto, sulla base dell'osservazione sistematica e complessiva del docente. In sede di scrutinio la proposta di voto del docente viene discussa e approvata dal CDC.

Circolo Didattico "G. Devitofrancesco"
Aggiornamento al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2017

Nel processo di valutazione, si tengono presenti:

- maturazione dell'identità;
- sviluppo delle competenze;
- conquista dell'autonomia;
- esiti nelle singole discipline.

VOTO	MISURAZIONE (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi..
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

12.3 VALUTAZIONE del comportamento

Per la valutazione del “**comportamento**” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- ❖ rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico e delle regole.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
BUONO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • buona consapevolezza del proprio dovere • interesse adeguato • svolgimento regolare dei compiti assegnati • partecipazione attiva • correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere • interesse selettivo • saltuario svolgimento dei compiti assegnati • partecipazione discontinua all'attività didattica • rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

12.4 La comunicazione degli esiti

I risultati delle prove mensili/bimestrali vengono comunicate alla famiglia tramite notazione sul diario , gli esiti della valutazione di fine quadrimestre vengono comunicati attraverso i colloqui programmati con la consegna della copia integrale del documento di valutazione. La valutazione si basa su criteri concordati dal Collegio dei Docenti allo scopo di rendere il processo equo, trasparente ed omogeneo. Nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi (da 5 a 10), mentre quella del comportamento con un giudizio.



La valutazione periodica rileva sia le competenze iniziali che quelle intermedie per attivare strategie alternative al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo di ciascuno alunno. La valutazione terrà conto anche dell'evoluzione del discente durante il processo di apprendimento, della partecipazione attiva in classe e dello sforzo e dell'interesse dimostrati, considerati non solo a livello quantitativo ma soprattutto a livello qualitativo, dei lavori e delle attività realizzati dall'apprendente dentro e fuori dall'aula e dei risultati delle differenti prove realizzate durante l'anno scolastico. Il documento redatto dal C.d.C è utilizzato per comunicare l'andamento didattico/disciplinare degli alunni alle famiglie nei mesi di febbraio e giugno.

Al termine della classe quinta si attesta i livelli di apprendimento raggiunti attraverso la certificazione delle competenze. Certificare le competenze acquisite da un allievo rappresenta un compito essenziale per ogni struttura scolastica e formativa. Non solo perché la valutazione è un atto indispensabile per "regolare" il rapporto tra insegnamento e apprendimento , ma perché assolve anche ad un preciso impegno giuridico, che è quello di attestare gli esiti di un processo .

LA VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione (INVALSI). Le prove nazionali proposte dall'INVALSI alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria hanno carattere indicativo. Essa oltre che essere condotta da agenti esterni vuole "testare" il raggiungimento di obiettivi definiti a livello generale e stabilire una relazione tra gli esiti degli alunni della scuola con gli standard di apprendimento nazionali.



VALUTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto prevede forme di autovalutazione volte a prendere in considerazione alcuni aspetti dell'attività individuale e collegiale, scelti come momenti significativi dell'organizzazione scolastica. Lo scopo è quello di cogliere la qualità dei processi in atto e promuovere un miglioramento dell'azione educativo – didattica al fine del successo formativo di ogni alunno.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PERCORSO

La scuola Devitofrancesco avendo una programmazione comune, favorisce:

- la graduale organizzazione dei saperi;
- la rilevazione quadrimestrale attraverso prove oggettive comuni a tutti gli alunni del Circolo didattico;
- l'analisi dei risultati degli apprendimenti e delle competenze in uscita;
- la diffusione e la circolazione della documentazione e di buone prassi anche come elementi di autovalutazione e trasparenza.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo dell'apprendimento, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare, con flessibilità, sul progetto educativo di ciascun alunno. Si pone, altresì, come "momento formativo" che permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per rivedere e modificare, eventualmente, la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una scambio continuo tra valutazione e progettazione. Tale scansione si ritiene valida e funzionale ai ritmi della progettazione, ne costituisce elemento di controllo e rappresenta momento di incontro per la comunicazione con le famiglie.



12.5 Le rubriche di valutazione

In questi ultimi anni la riflessione e attenzione al concetto di competenza ha toccato anche il sistema scolastico e formativo. La valutazione per competenze ridisegna le prospettive a scuola

La nostra istituzione scolastica ha pertanto iniziato un percorso innovativo di programmazione per UDA , dove la progettazione per competenze unita alla loro **valutazione** diviene un momento essenziale della formazione ; è essa stessa uno dei traguardi strategici dell'apprendimento e di quella forma prioritaria di apprendimento che è l'**apprendere ad apprendere**. Tuttavia, perché la valutazione possa esprimere al meglio le sue potenzialità è necessario dotare l'operare valutativo di **strumenti** *“atti a renderne chiari i criteri, trasparente l'attuazione, inter-soggettive le procedure e le finalità”*. Se da un lato è indispensabile verificare l'acquisizione di contenuti e concetti da un punto di vista teorico e di studio, dall'altro occorre promuovere valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare tali contenuti e concetti nella risoluzione di “problemi reali”. Il compito autentico ,prodotto dell'UDA , promuove le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari,deve essere valutato da strumenti che permettano di “osservare” e “valutare” le prestazioni “in azione”. Vale a dire una metodologia che permetta di registrare e valutare le prestazioni rispetto a livelli di competenza. Le rubriche valutative si propongono ,dunque ,come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione.

Le rubriche di valutazione , saranno stilate dai docenti, permetteranno di monitorare le competenze al termine della classe quinta rendendo la valutazione più trasparente, più oggettiva.



12.6 Modalità di verifica e di valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso verifiche intermedie e finali utilizzando:



l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non strutturate



le osservazioni iniziali, in itinere e finali del gruppo sezione



gli elaborati degli stessi bambini

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. Il momento della verifica/valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede vari livelli di confronto:

Fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza

A livello di plesso, per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche di tutta la scuola

LA DOCUMENTAZIONE

Il materiale prodotto dai bambini sarà raccolto in libretti rappresentativi del percorso individuale di ogni piccolo.

Ogni team di insegnanti deciderà le modalità di documentazione del percorso didattico declinato nella programmazione didattico-educativa.

13. Rapporto Scuola-famiglia

13.1 Scuola Primaria

La scuola ritiene indispensabile mantenere uno scambio relazionale e comunicativo costante con le famiglie, al fine di condividere in modo consapevole il percorso formativo, cognitivo ed educativo. Solo in tale prospettiva gli sforzi delle famiglie e della scuola potranno concorrere ad ottenere il meglio “da” e “per” gli alunni.

A questo scopo, sono previsti momenti d’incontro tra docenti e genitori; attraverso:

- assemblee di classe ad inizio d'anno con elezione dei rappresentanti del Consiglio d'Interclasse ed illustrazione da parte dei docenti delle linee generali del POF;
- Consigli d'Interclasse per discutere sull'andamento didattico generale degli alunni, fare il punto della situazione in merito alla programmazione didattico-educativa, condividere scelte progettuali ed individuare strategie d'intesa per un proseguimento efficace del lavoro in stretta sinergia con le famiglie;
- colloqui individuali: ne vengono programmati 4 durante l'anno, di cui due per la visione e consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.

I docenti della Scuola Primaria ricevono i genitori che ne facciano richiesta durante le ore pomeridiane di programmazione settimanale.

Nell’Istituto è previsto un incontro tra il Dirigente Scolastico e i genitori, prima dell’iscrizione dei figli alle prime classi, nel quale sono illustrate le scelte organizzative della scuola; inoltre ogni qualvolta si reputa necessario affrontare con i genitori tematiche rilevanti sul processo formativo dei loro figli.

All’inizio del primo anno di ogni ordine di scuola e ad ogni nuovo iscritto viene consegnato e illustrato dagli insegnanti il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia. La Scuola, comunque, utilizza il suo sito istituzionale per comunicare con le famiglie.

13.2 Scuola dell'Infanzia

I rapporti scuola famiglia sono pianificati attraverso una serie di INCONTRI. Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

- Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.
- I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse.
- Incontri su tematiche educative.
- I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai piccoli di vedere che l'esperienza che i bambini vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.
- Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca); tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.
- Nel mese di Ottobre vengono eletti due rappresentanti di sezione che hanno lo scopo di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola.

14. PIANO DIGITALE



14.1 Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le*

politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio

quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità' scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Quali **obiettivi prioritari**, l'Istituto si propone di:

- Dotare tutte le aule di LIM e dotazioni tecnologiche
- Completare la connessione internet in tutti i plessi
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche dei docenti
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche degli alunni
- Diffondere la cultura "digitale" tra le famiglie
- Rafforzare il BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD in qualità di animatore digitale dell'istituto,

l'insegnante Anna Manzari presenta il proprio piano di intervento.

14.2 Interventi nell'ambito del PNSD

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">▶ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).▶ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.▶ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.▶ Formazione specifica per Animatore Digitale▶ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">▶ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola▶ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle aspettative e delle "bagaglio tecnologico" delle famiglie al fine di meglio orientare gli interventi dell'istituto▶ Coordinamento del sito istituzionale della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none">▶ Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.▶ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della.

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<p>Creazione di uno sportello permanente di consulenza didattico/metodologica.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale</p> <p>Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p> <p>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p> <p>Espansione dell'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>Formazione sulla gestione degli spazi web del sito istituzionale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>Mantenimento di uno sportello di consulenza didattico/metodologica</p> <p>Formazione per l'uso di software open source per la Lim e per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <p>Coding nella didattica.</p> <p>Avvio alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, competenze ed eventuali certificazioni acquisite.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>Sportello permanente di consulenza didattico/metodologica.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)</p> <p>Utilizzo da parte dei docenti del e-portfolio.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e da coloro che sono disponibili a mettere a</p>	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito digitale.</p> <p>Implementazione degli spazi web</p>	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito digitale.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di</p>

	<p>disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.</p> <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Circolo.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e</p>	<p>specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Utilizzo da parte di docenti e studenti di video e documenti condivisi.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuolafamiglia in modalità sincrona e asincrona.</p>	<p>documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. C.</p> <p>Realizzazione ed utilizzo da parte di docenti e studenti di video e documenti condivisi.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Incremento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino sempre più il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia</p>
--	--	---	---

	territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuolafamiglia in modalità sincrona e asincrona.		
Creazione di soluzioni innovative	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) G.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Utilizzo del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Implementazione del repository per la condivisione di materiali tra la comunità docenti.</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)</p> <p>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p>